



COMUNICATO STAMPA

Nextappennino: via ai bandi dal primo settembre, online il portale per accedere agli incentivi

È online, ed operativo da oggi, il portale internet nextappennino.gov.it attraverso il quale i cittadini, le imprese e le amministrazioni pubbliche potranno informarsi ed accedere alle risorse e alle agevolazioni del Fondo complementare al Pnrr per le aree danneggiate dai terremoti del 2009 e del 2016 in Centro Italia.

NextAppennino, che ha una dotazione di 1 miliardo e 780 milioni di euro, aggiuntiva a quella del Pnrr nazionale, è uno specifico programma di sostegno allo sviluppo dei territori di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria colpiti dal sisma, con fondi per le infrastrutture e incentivi agli investimenti delle imprese, avviato dal governo nel 2021. È stato concepito per accompagnare la ricostruzione fisica e materiale dei comuni e dei territori dell'Appennino del Centro Italia, che da sola non è sufficiente a restituire prospettive di sviluppo adeguate alle grandi potenzialità di questi territori, e viene attuato dalla Cabina di Coordinamento guidata dal Commissario Sisma 2016, Giovanni Legnini, cui partecipano il Capo della Struttura di Missione Sisma Abruzzo 2009, Carlo Presenti, il Capo Dipartimento Casa Italia, Elisa Grande, i Presidenti delle quattro Regioni ed i rappresentanti dei Sindaci, che nei mesi scorsi ha già approvato il programma unitario degli interventi e tutte le Ordinanze attuative.

La prima parte del programma, con investimenti per oltre un miliardo di euro per il potenziamento delle infrastrutture materiali e immateriali, dalla connessione digitale, alle strade, alle stazioni ferroviarie, alla produzione dell'energia pulita, alla riqualificazione degli edifici pubblici, alla rigenerazione urbana, ai centri di ricerca universitaria e di conservazione e restauro dei beni culturali, è stata già definita ed attuata secondo le scadenze imposte dal cronoprogramma.

Da oggi, attraverso nextappennino.gov.it sono disponibili alle imprese, le associazioni del terzo settore, i professionisti, i bandi pubblici gestiti da Unioncamere ed Invitalia con tutta la relativa documentazione, per l'assegnazione di 620 milioni di euro sotto forma di contributi a fondo perduto

e di agevolazioni per i nuovi investimenti nelle aree dei due crateri sismici, quello abruzzese del 2009 e quello del Centro Italia del 2016.

I bandi sono dieci e riguardano molteplici tipologie di investimenti delle micro, piccole, medie e grandi imprese, con particolare attenzione a quelle aventi sede operativa nel cratere e danneggiate dal sisma, in diversi settori di attività, che rispecchiano i grandi obiettivi del Pnrr nazionale e del Next Generation Ue: la transizione ambientale, la valorizzazione dei beni artistici, ambientali e culturali, delle produzioni locali, l'inclusione sociale, l'occupazione dei giovani e delle donne, l'economia circolare.

Dal sito nextappennino.gov.it, che contiene le informazioni dettagliate e le schede su ogni singolo bando, i riferimenti degli sportelli regionali, la normativa di riferimento, le ultime notizie sulla ricostruzione ed i progetti finanziati dal programma, sarà possibile l'accesso diretto ai bandi gestiti da Invitalia e Unioncamere, avvalendosi anche degli sportelli delle agenzie regionali di sviluppo.

I bandi, in particolare, riguardano investimenti produttivi di grande e media dimensione attraverso i Contratti di Sviluppo, la creazione, lo sviluppo e la ripresa delle attività delle microimprese e delle imprese piccole e medie, gli investimenti innovativi di queste ultime, la valorizzazione del patrimonio pubblico, progetti di sviluppo nel settore del turismo, della cultura e dello sport, le iniziative delle imprese sociali, delle cooperative di comunità e del terzo settore, le filiere agroalimentari e il riciclo delle macerie.

Le domande potranno essere presentate a partire dal 15 settembre e fino al 15 ottobre 2022, tranne per il bando relativo ai grandi investimenti delle imprese, che sarà aperto dal primo al 30 settembre, e quello per le iniziative di partenariato per la valorizzazione del patrimonio pubblico, che sarà aperto dal primo al 30 ottobre 2022.

La gran parte dei bandi, ed in particolare quelli che prevedono le agevolazioni per le micro, piccole e medie imprese, per le iniziative nei settori turistico, sportivo e culturale, per l'economia circolare e le filiere agroalimentari, saranno accessibili con un doppio canale, riservando una corsia preferenziale, con una procedura a sportello, per le imprese del cratere che hanno subito danni dal sisma. Una volta acquisiti i progetti e definite le graduatorie si procederà all'assegnazione delle risorse, come da cronoprogramma, entro la fine del 2022.

Il presente comunicato stampa è stato redatto nel rispetto delle disposizioni che si applicano alle pubbliche amministrazioni nel corso della campagna elettorale (L. 28/2000).

Roma, 27 Luglio 2022

Gli Uffici stampa

Investimenti di grande dimensione (B1.1)

80 milioni di euro per programmi di sviluppo industriale, R&S, turistici e di tutela ambientale

Cosa

Attraverso la sottoscrizione di un *Contratto di Sviluppo*, sostiene gli investimenti produttivi di rilevante dimensione finanziaria e impatto sui territori dei crateri 2009 e 2016.

Per chi

Il programma di sviluppo può essere realizzato da imprese di qualsiasi dimensione, anche ricorrendo allo strumento del Contratto di Rete

Come

Il *Contratto di Sviluppo* prevede, su iniziative di una o più imprese, la realizzazione di:

- Programmi di sviluppo industriale;
- Programmi di sviluppo per la tutela ambientale;
- Programmi di sviluppo di attività turistiche e culturali.

Il programma di sviluppo deve essere concluso entro 36 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni. L'importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili degli investimenti non deve essere inferiore a 20 milioni di euro, ovvero non meno di 7,5 milioni di euro per attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e per i programmi di sviluppo di attività turistiche.

Ambiti di intervento

- Suolo aziendale e sue sistemazioni;
- Opere murarie e assimilate;
- Infrastrutture specifiche aziendali;
- Macchinari, impianti e attrezzature varie;
- Programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate;
- Consulenze (per le sole PMI).

Tempi

Procedura a Sportello

Data inizio presentazione delle domande > **1 settembre 2022**, ore 10:00

Data fine presentazione delle domande > **30 settembre 2022**, ore 23:59

Investimenti medie dimensioni (B1.2) - Include il ciclo delle macerie (B3.3)

110 milioni di euro per programmi di sviluppo (di cui 10 milioni riservati al “Ciclo delle macerie”

Cosa

Supporta programmi di sviluppo composti da uno o più progetti d’investimento, a carattere produttivo e/o ambientale, ai quali possono essere aggiunti anche progetti di ricerca e sviluppo.

Per chi

Imprese di qualsiasi tipologia e di qualsiasi dimensione che promuovono il programma e/o le eventuali altre imprese del Contratto di rete.

Come

Sono ammessi programmi di investimento produttivo a carattere industriale, turistico e di trasformazione di prodotti agroalimentari e i programmi di tutela ambientale e in misura complementare, progetti di R&S.

I programmi di investimento presentati devono avere un importo non inferiore a 1.500.000,00 euro e non superiore a 20 milioni di euro. In caso di programmi presentati da reti di imprese i singoli progetti dovranno avere spese ammissibili non inferiori a 300.000,00 euro. Per programmi con investimenti ammissibili superiori a 4.000.000,00 di euro, è possibile finanziare anche progetti di ricerca e sviluppo con spese minime ammissibili di 500.000,00 euro e nel limite massimo del 50% delle spese ammissibili del programma complessivo.

I programmi devono essere completati entro e non oltre il 31 dicembre 2024, salvo proroghe.

I programmi di investimento produttivo devono essere diretti alla:

- Realizzazione di nuove unità produttive;
- Ampliamento di unità produttive esistenti;
- Riqualficazione di unità produttive esistenti attraverso la diversificazione della produzione in nuovi prodotti aggiuntivi o cambiamenti fondamentali del processo produttivo complessivo;
- Ristrutturazione di un’unità produttiva esistente.

I programmi di investimento per la tutela ambientale devono essere diretti a:

- Innalzare il livello di tutela ambientale;
- Consentire l’adeguamento anticipato a nuove norme UE;
- Ottenere una maggiore efficienza energetica;
- Favorire la cogenerazione ad alto rendimento;
- Promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili;

- Permettere il risanamento dei siti contaminati;
- Favorire il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti.

Ambiti di intervento

Le spese ammissibili per:

Programmi produttivi

- Suolo aziendale e sue sistemazioni;
- Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali, ivi compreso l'acquisto di strutture dismesse (fabbricati e capannoni);
- Macchinari, impianti e attrezzature varie;
- Programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), ivi comprese le tecnologie digitali quali intelligenza artificiale, blockchain e IoT commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- Immobilizzazioni immateriali, quali brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate;
- Consulenze (per le sole PMI).

Programmi di tutela ambientale:

Per le spese ammissibili relativamente ai programmi di tutela ambientale occorre far riferimento agli articoli 36, 37, 38, 40, 41, 45 e 47 del Regolamento GBER.

Progetti di Ricerca e Sviluppo

- Personale;
- Strumenti e attrezzature;
- Ricerca contrattuale;
- Spese generali;
- Materiali di consumo.

Tempi

Procedura a Sportello

Data inizio presentazione delle domande > **15 settembre 2022**, ore 10:00

Data fine presentazione delle domande > **14 ottobre 2022**, ore 23:59

Ciclo delle macerie (B3.3)

All'interno degli investimenti di medie dimensioni, 10 milioni sono per il ciclo delle macerie

Cosa

È una misura agevolativa per la gestione delle macerie e dei materiali risultanti dall'attività di ricostruzione. Consiste nel finanziare gli investimenti per la trasformazione delle macerie in materie prime e seconde per l'edilizia, per la realizzazione di opere edili e stradali e di ripristino

ambientale riducendo il volume da smaltire e attivando nuovi processi produttivi locali e nuove filiere produttive, attraverso il riuso e il riciclo dei materiali da costruzione e demolizione.

Per chi

Imprese di qualsiasi tipologia e dimensione, che promuovono il programma e/o le eventuali altre imprese del Contratto di rete.

Come

Programmi di investimento finalizzati al recupero e al riciclaggio di materiali edili provenienti principalmente dalle opere di demolizione degli edifici ubicati nelle aree del cratere.

Sono ammessi programmi di investimento produttivo a carattere industriale ed i programmi di tutela ambientale e in misura complementare, progetti di R&S.

I programmi devono essere completati entro e non oltre il 31 dicembre 2024, salvo proroghe, e contemplare spese ammissibili comprese tra 200mila e 3 milioni di euro.

Ambiti di intervento

Le spese ammissibili per:

Programmi produttivi

- Suolo aziendale e sue sistemazioni;
- Opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali;
- Macchinari, impianti ed attrezzature varie;
- Programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) ivi comprese le tecnologie digitali quali intelligenza artificiale, blockchain e IoT commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- Immobilizzazioni immateriali, quali brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate;
- Consulenze (solo per le PMI).

Programmi di tutela ambientale:

Per le spese ammissibili relativamente ai programmi di tutela ambientale occorre far riferimento agli articoli 36, 37, 38, 40, 41, 45 e 47 del Regolamento GBER

Progetti di Ricerca e Sviluppo:

- Personale;
- Strumenti e attrezzature;
- Ricerca contrattuale;
- Spese generali;
- Materiali di consumo.

Tempi

Procedura a sportello

Data inizio presentazione delle domande > **15 settembre 2022**, ore 10:00

Data fine presentazione delle domande > **14 ottobre 2022**, ore 23:59

Avvio, crescita e rientro di microimprese (B1.3a)

100 milioni di euro per sostenere nascita, sviluppo e consolidamento della microimprenditorialità

Cosa

Incentiva la nascita, lo sviluppo e la rilocalizzazione di iniziative micro-imprenditoriali o professionali, anche per favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità locale, l'attrazione di nuovi imprenditori ed il rientro di quelli già attivi nel territorio del sisma.

Per chi

È possibile presentare domanda per:

- Avvio di impresa, destinato alle imprese da costituire o costituite da non oltre 12 mesi alla data di presentazione della domanda, sia in forma individuale (incluse le libere professioni), sia societaria (incluse le società cooperative), o persona fisica/team di progetto. In entrambi i casi, almeno il 50% dei proponenti persone fisiche deve essere composto da soggetti "over 18" residenti nelle aree dei crateri sismici 2009 e 2016 o soggetti che vi trasferiranno la residenza preliminarmente all'ammissione alle agevolazioni delle imprese;
- Sviluppo di impresa, destinato alle imprese costituite da più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda, in forma individuale o societaria (incluse le società cooperative), i cui soci persone fisiche devono essere, in misura almeno pari alla metà della compagine, composta da soggetti "over 18" residenti nelle aree dei crateri sismici 2009 e 2016 o che vi trasferiranno la residenza preliminarmente all'ammissione alle agevolazioni.

Come

Programmi finalizzati a:

- Avvio di iniziative micro-imprenditoriali (importo compreso tra i 40.000 e 250.000 euro);
- Sviluppo di micro e piccole imprese esistenti alla data di presentazione della domanda (importo compreso tra i 40.000 e 400.000 euro).

È prevista un'assegnazione prioritaria con valutazione a sportello per le imprese che hanno avuto un danno da sisma, mentre si procede con valutazione a graduatoria per le altre imprese.

Ambiti di intervento

- Opere murarie e assimilate (entro il limite del 50% del totale del programma di spesa);
- Macchinari, impianti, attrezzature e strumenti nuovi di fabbrica;
- Programmi informatici e servizi per le nuove tecnologie: acquisto licenze d'uso SW, progettazione e/o sviluppo di software applicativi, di piattaforme digitali, di App
- Brevetti, licenze ed altre immobilizzazioni immateriali, entro il limite del 40% del totale del programma di spesa, con specifico riferimento a:

- progettazione o sviluppo di soluzioni innovative per i prodotti/servizi offerti, o per i relativi processi di produzione/erogazione;
- progettazione, sviluppo, realizzazione e testing di prototipi, modelli, stampi e matrici;
- acquisizione di know how finalizzato allo sviluppo di prodotti/servizi/processi ad alto contenuto tecnologico;
- progettazione e sviluppo di portali web a scopo promozionale;
- ideazione e realizzazione di marchi e denominazioni (brand naming) e, più in generale, progettazione e sviluppo del visual/digital brand;
- servizi di accelerazione erogati in forma digitale e/o connessi a prodotti/servizi/processi digitali;
- Consulenze specialistiche e spese di costituzione nel limite del 5% della spesa ammissibile;
- Altre spese immateriali (entro il limite del 20% del totale del programma di spesa).

Tempi

Procedura a sportello

Data inizio presentazione delle domande > **15 settembre 2022**, ore 10:00

Data fine presentazione delle domande > **14 ottobre 2022**, ore 23:59

Procedura a graduatoria

Data inizio presentazione delle domande > **15 settembre 2022**, ore 10:00

Data fine presentazione delle domande > **31 ottobre 2022**, ore 23:59

Investimenti innovativi delle PMI (B1.3b)

58 milioni di euro (di cui 8 milioni per la Fase 1 e 50 milioni per la Fase 2) per sostenere interventi per l'innovazione diffusa

Cosa

Finanzia programmi innovativi di sviluppo aziendale, incentivando il sistema produttivo dei comuni dei due crateri. La misura di aiuto si articola in due fasi:

Fase 1: Voucher Innovazione diffusa - consente di acquisire servizi di consulenza specialistica per migliorare e potenziare la competitività, le capacità digitali ed organizzative, e i processi d'innovazione dell'impresa;

Fase 2: Sostegno ai progetti di innovazione - consente di rafforzare e rilanciare la competitività delle imprese mediante la realizzazione di progetti di innovazione di processo, prodotto o dell'organizzazione nel sistema aziendale.

Per chi

Micro, piccole e medie imprese che alla data della presentazione dell'istanza:

- Risultino regolarmente iscritte e attive nel Registro delle imprese, avendo depositato almeno un bilancio, ovvero, nel caso di imprese individuali e società di persone, avendo presentato almeno una dichiarazione dei redditi;
- Abbiamo almeno una sede operativa nei comuni dei crateri 2009 e 2016;
- Non si trovino in uno stato di difficoltà alla data del 31 dicembre 2019.

Possono presentare domanda anche le imprese non residenti nel territorio italiano purché siano costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo Registro delle imprese. Per tali soggetti, inoltre, fermo restando il possesso, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, degli ulteriori requisiti previsti dal bando, deve essere dimostrata alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione, la disponibilità di una sede operativa oggetto del programma di investimento nelle aree dei Comuni dei crateri sismici del Centro Italia 2009 e 2016.

Come

Sono ammissibili:

Fase 1 i servizi di consulenza specialistica per un periodo non inferiore a 2 mesi e non superiore a 6 mesi, che prevedono un percorso di innovazione con almeno una delle seguenti finalità:

- Definire un percorso personalizzato di sviluppo innovativo (taylor made) diretto a migliorare la capacità competitiva dell'impresa attraverso l'introduzione di innovazioni di processo,

innovazioni di prodotto e/o innovazioni organizzative in relazione alle specifiche potenzialità dell'impresa;

- Definire un percorso di miglioramento delle capacità digitali dell'impresa, che le consentano di progredire nella transizione digitale dei propri processi produttivi;
- Definire un percorso di miglioramento delle condizioni di impatto ambientale dell'impresa, che le consentano di progredire nella transizione ecologica dei propri processi produttivi.

Fase 2 i progetti di innovazione per l'introduzione nel sistema aziendale di:

- Innovazioni di processo;
- Innovazione dell'organizzazione.

I progetti devono avere una durata non superiore a 18 mesi e possono prevedere un importo complessivo di costi ammissibili da un minimo di 250 mila euro a un massimo di 2,5 milioni di euro. I progetti di innovazione possono essere presentati anche nell'ambito di progetti integrati, realizzati da un massimo di cinque PMI co-proponenti, qualora l'integrazione consenta alle PMI proponenti di realizzare effettivi vantaggi competitivi in relazione all'attività oggetto dell'iniziativa.

È prevista un'assegnazione prioritaria con valutazione a sportello per le imprese che hanno avuto un danno da sisma, mentre si procede con valutazione a graduatoria per le altre imprese.

Ambiti di intervento

- Spese di personale;
- Immobilizzazioni materiali quali strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- Immobilizzazioni immateriali quali brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
- Costi di ricerca contrattuale;
- Servizi di consulenza e sostegno all'innovazione;
- Spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

Le spese generali sono ammissibili in percentuale dei costi diretti del progetto come di seguito indicato:

- 25% per le microimprese;
- 20% per le piccole imprese;
- 15% per le medie imprese;

Tempi

Procedura a sportello

Data inizio presentazione delle domande > **15 settembre 2022**, ore 10:00

Data fine presentazione delle domande > **14 ottobre 2022**, ore 23:59

Procedura a graduatoria

Data inizio presentazione delle domande > **15 settembre 2022**, ore 10:00

Data fine presentazione delle domande > **31 ottobre 2022**, ore 23:59

Avvio, crescita e rientro delle PMI (B1.3c)

40 milioni di euro per l'avvio e il riavvio delle attività economiche

Cosa

Incentiva la nascita, lo sviluppo e la rilocalizzazione di iniziative di piccole e media impresa, anche per favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità locale, l'attrazione di nuovi imprenditori ed il rientro di quelli già attivi nel territorio del sisma.

Per chi

Società già costituite con sede operativa nelle aree sisma 2009 e 2016 o persone fisiche che vogliano costituire una società dopo l'esito di valutazione istruttoria, purché rispettino i requisiti richiesti.

Come

Rientrano in questa agevolazione due tipi di progetto:

- *Nuovi progetti o di sviluppo*, presentati dai team imprenditoriali o società costituite da non più di 60 mesi e per progetti con un investimento minimo di 400.000 euro e fino ad un massimo di 1,5 milioni di euro.
- *Consolidamento*, rivolto a società costituite da oltre 60 mesi e per progetti con un investimento minimo di 400.000 euro fino ad un massimo di 2,5 milioni di euro.

È prevista un'assegnazione prioritaria con valutazione a sportello per le imprese che hanno avuto un danno da sisma, mentre si procede con valutazione a graduatoria per le altre imprese.

Ambiti di intervento

Sono ammissibili le spese per l'acquisto o la realizzazione di:

- Opere murarie e assimilate (fino al 50% investimento ammesso);
- Macchinari, Impianti e attrezzature;
- Programmi informatici, servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Brevetti, Licenze e Marchi;
- Consulenze specialistiche (fino al 15% investimento ammissibile);
- Oneri connessi alla stipula del contratto di finanziamento (spese notarili) e per la costituzione della società (solo per le costituende).

Tempi

Procedura a sportello

Data inizio presentazione delle domande > **15 settembre 2022**, ore 10:00

Data fine presentazione delle domande > **14 ottobre 2022**, ore 23:59

Procedura a graduatoria

Data inizio presentazione delle domande > **15 settembre 2022**, ore 10:00

Data fine presentazione delle domande > **31 ottobre 2022**, ore 23:59

Sostegno a cultura, turismo, sport (B2.1)

60 milioni di euro per favorire imprese culturali, creative, turistiche, sportive, anche del terzo settore

Cosa

Sostiene le iniziative imprenditoriali per lo sviluppo e il consolidamento del settore culturale, creativo, turistico e sportivo, e anche del terzo settore.

Per chi

Micro, piccole e medie imprese, incluse le reti di impresa, le imprese sociali, le società e le associazioni sportive dilettantistiche, Enti religiosi Civilmente Riconosciuti, che operano nelle aree dei crateri 2009 e 2016, nei settori creativo, culturale, turistico e sportivo.

Come

Sono ammessi i seguenti programmi di investimento presentati da imprese operanti nella filiera creativa, culturale, turistica e sportiva:

- Programmi di investimento da parte di nuove imprese in fase di avviamento, con un programma di spesa compreso tra 200.000 euro e 800.000 euro;
- Programmi di investimento volti al consolidamento e allo sviluppo delle attività, con un programma di spesa compreso tra 300.000 euro e 1.500.000 euro;

Sono compresi programmi di investimento presentati da reti d'impresa.

È prevista un'assegnazione prioritaria con valutazione a sportello per le imprese che hanno avuto un danno da sisma, mentre si procede con valutazione a graduatoria per le altre imprese

Ambiti di intervento

Le spese finanziabili sono:

- Opere murarie e assimilate (fino al 60% investimento ammesso);
- Acquisto terreni (fino al 10% dell'investimento) e immobili (fino al 50% dell'investimento);
- Immobilizzazioni materiali e immateriali ammortizzabili;
- Programmi informatici, servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, big data ed altri contenuti digitali;
- Brevetti, Licenze e Marchi;
- Consulenze tecniche connesse alla realizzazione dell'investimento (entro il limite del 10% dell'investimento ammissibile);
- Spese avviamento, spese tecniche e consulenze specialistiche, tutor, circolante, formazione (in regime de minimis).

Sono previste agevolazioni differenziate a seconda che i comuni di intervento ricadano/non ricadono nelle zone di cui all'art.107, paragrafo 3, lett.c del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Tempi

Procedura a sportello

Data inizio presentazione delle domande > **15 settembre 2022**, ore 10:00

Data fine presentazione delle domande > **14 ottobre 2022**, ore 23:59

Procedura a graduatoria

Data inizio presentazione delle domande > **15 settembre 2022**, ore 10:00

Data fine presentazione delle domande > **31 ottobre 2022**, ore 23:59

Partenariato speciale per la valorizzazione del patrimonio pubblico (B2.2)

80 milioni di euro per la valorizzazione del patrimonio pubblico, storico-culturale, ambientale e sociale del territorio

Cosa

Promuove, per finalità culturali, di innovazione sociale, turistica e ricreativa, il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico dei comuni dei crateri 2009-2016, compresi i beni culturali diffusi e del paesaggio. Dovranno essere messe in campo innovative iniziative progettuali promosse dagli enti locali e da altri enti pubblici, in collegamento, mediante forme speciali di collaborazione con il mondo delle imprese e il mondo no profit (terzo settore, associazioni, fondazioni etc.).

Per chi

Possono presentare domanda gli enti locali (comuni, province, comunità montane, unioni montane e unioni di comuni), in forma singola o aggregata, e gli altri pubblici (Parchi Nazionali e Regionali, Università pubbliche, ecc.), con sede nei territori interessati.

Come

I progetti, che si devono caratterizzare per creatività e originalità della proposta, dovranno promuovere la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile delle risorse del territorio, la rivitalizzazione sociale ed economica, il rilancio occupazionale, il contrasto dello spopolamento e contribuire a conseguire i seguenti risultati:

- Miglioramento dell'attrattività, turistica e residenziale, e della qualità di vita del territorio interessato;
- Sostenibilità economico-finanziario nel tempo delle attività e dei servizi previsti.

Il contributo richiesto, per ogni singolo progetto, non potrà essere inferiore a 200.000 euro e non potrà superare i 2.5 milioni di euro (3.5 milioni per beni culturali sottoposti a vincolo e per il riutilizzo di edifici scolastici siti nei centri storici).

Ambiti di intervento

Sono ammissibili:

- Spese per l'esecuzione di lavori e attività e/o per lo sviluppo e/o l'acquisto di beni/servizi, materiali e immateriali;
- Costi per il personale interno e/o esterno, specificatamente dedicato al progetto, nei limiti ammessi, anche con l'uso di opzioni semplificate di costi (OSC);
- Acquisto immobili (nei limiti del 10% del valore complessivo della spesa ammissibile in progetto);
- Ristrutturazione opere murarie (nei limiti del 60% del valore complessivo della spesa ammissibile in progetto);
- Spese per pubblicazione bandi di gara e per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;

- Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche, allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
- Spese per attrezzature, installazioni, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;
- Spese di sviluppo e realizzazione di servizi digitali per la fruizione di beni e servizi culturali e sociali;
- Spese per lo sviluppo e la realizzazione di attività, eventi, manifestazioni strettamente connessi alla realizzazione dell'iniziativa e al conseguimento dei suoi obiettivi, comprese le spese per l'affitto di attrezzature, anche informatiche, di spazi e locali in cui si svolgono le iniziative programmate, per l'allestimento degli stessi spazi, per materiali e forniture e strutture temporanee per compensi agli artisti, ai relatori ecc.;
- Spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche;
- Servizi di consulenza professionale specialistica, strettamente connessi alla realizzazione dell'iniziativa;
- Costi di promozione e comunicazione, anche digitale;
- Costi per l'avvio della gestione di attività, servizi, piattaforme, etc.

Sono esclusi i costi di funzionamento e gestione a regime.

Tempi

Procedura a graduatoria

Data inizio presentazione delle domande > **30 settembre 2022**, ore 10:00

Data fine presentazione delle domande > **31 ottobre 2022**, ore 23:59

40 milioni di euro a sostegno degli interventi per l'inclusione e l'innovazione sociale

Cosa

Promuove la nascita, il consolidamento e la crescita di iniziative imprenditoriali da parte di imprese sociali, cooperative di comunità ed enti del terzo settore per favorire interventi per l'inclusione, l'innovazione sociale e il rilancio abitativo.

Per chi

È rivolto alle seguenti tipologie di imprese e soggetti del terzo settore:

- Enti del Terzo Settore (ETS), cooperative di comunità; organizzazioni di volontariato (ODV); associazioni di promozione sociale (APS); enti filantropici; imprese sociali, incluse le cooperative sociali; reti associative; associazioni riconosciute dotate di personalità giuridica; fondazioni e gli altri enti di carattere privato;
- Start-up innovative a vocazione sociale costituite anche in forma cooperativa;
- Enti non commerciali e organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS);
- Enti iscritti ai registri ADV/APS;
- Agenzie per il lavoro ed Enti Formativi (orientamento e accompagnamento) autorizzati/accreditati;
- Imprese sociali che svolgono attività agricole finalizzate all'inclusione sociale
- Enti religiosi civilmente riconosciuti (art.4, c.3 del CTS).

Come

I progetti di investimento devono prevedere, in caso di avvio, una durata non superiore a 24 mesi e spese ammissibili non inferiori a 100.000,00 euro e fino ad un massimo di 500.000 euro, in caso di consolidamento, una durata non superiore a 30 mesi e spese ammissibili non inferiori a 100.000,00 euro e fino ad un massimo di 2.000.000 di euro. I programmi di investimento devono riguardare i seguenti settori e attività:

- Offerta di servizi alla comunità e alla persona, con particolare attenzione ai servizi di prossimità per l'infanzia, per le persone con fragilità e per gli anziani, inclusi alcuni servizi di natura socio-sanitaria, destinati a favorire la residenzialità nei contesti con un'alta percentuale di popolazione anziana e più a rischio di spopolamento, servizi di affiancamento e di inclusione sociale di persone vulnerabili e disabili, nonché i servizi di trasporto a chiamata per l'utenza fragile e il co-housing social, anche attraverso la strutturazione di servizi a carattere di welfare comunitario;
- Attivazione di servizi per l'orientamento, l'occupabilità e l'inserimento lavorativo di donne e giovani Neet, delle persone fragili e/o con background migratorio, dei disoccupati e delle altre fasce deboli del MKT del lavoro, nonché di servizi per facilitare la conciliazione vita-lavoro;
- Offerta di servizi di manutenzione, salvaguardia, recupero e valorizzazione dell'ambiente, del territorio e dei beni storico-culturali, nonché di servizi sportivi e aggregativi, anche attraverso l'utilizzo di piccoli impianti sportivi e di aggregazione sociale esistenti di proprietà pubblica;

- Creazione/allestimento di spazi per lo smart/co working, nonché per la promozione di iniziative di contrasto alla povertà educativa;
- Recupero e valorizzazione civica e socio-imprenditoriale di beni pubblici e/o di strutture/spazi dismessi anche attraverso lo strumento della gestione condivisa di beni comuni;
- Avvio/consolidamento di attività economiche “social impact” o ad alto valore aggiunto ambientale e sociale, con particolare riferimento a quelle in grado di inserire al lavoro giovani, donne e persone svantaggiate, i disabili e le fasce deboli della popolazione, quali ad esempio quelle gestite da cooperative sociali di B;
- Servizi e attività complementari e/o integrati con le iniziative finanziabili nell’ambito della misura B2.2 PNC Sisma.

Ambiti di intervento

Sono ammissibili le spese per:

- Suolo aziendale e sue sistemazioni nei limiti del 10% dell’investimento;
- Fabbricati, opere edili/murarie, comprese le ristrutturazioni (max 5% dell’investimento);
- Impianti, macchinari e attrezzature, inclusi gli arredi ed i mezzi di trasporto strettamente funzionali all’attività proposta;
- Programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell’organizzazione beneficiaria delle agevolazioni;
- Brevetti, licenze e marchi;
- Formazione specialistica dei soci e degli addetti dell’organizzazione beneficiaria dell’aiuto, purché funzionale alla realizzazione del progetto;
- L’ottenimento di certificazioni ambientali o di qualità;
- Consulenze specialistiche connesse alla realizzazione dell’investimento;
- Spese di avviamento, spese tecniche e consulenze specialistiche, tutor, formazione (in regime de minimis).

Tempi

Procedura a graduatoria

Data inizio presentazione delle domande > **15 settembre 2022**, ore 10:00

Data fine presentazione delle domande > **31 ottobre 2022**, ore 23:59

Sostegno alla costituzione di associazioni agrosilvopastorali (B3.1)

3 milioni di euro a sostegno di forme associative per la gestione delle aree agro-silvo-pastorali

Il Bando relativo al sostegno alla costituzione di associazioni agrosilvopastorali (B3.1) è di prossima pubblicazione.

47 milioni di euro per la realizzazione di piattaforme di trasformazione tecnologica

Cosa

Programmi di investimento finalizzati ad un utilizzo più razionale, efficace e sostenibile delle produzioni agricole, della selvicoltura, dell'allevamento e delle risorse naturali delle aree interessate, attraverso progetti modulari in grado di attivare/consolidare/modernizzare i processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti o di movimentazione e stoccaggio degli stessi.

Per chi

Imprese raggruppate in Consorzi oppure Reti di imprese già costituite, che localizzano il loro progetto di investimento all'interno dei Comuni dei crateri.

Come

Programmi di investimento, composti da minimo 3 ad un massimo di 6 progetti (uno per impresa appartenente al Consorzio/Rete), ricadenti nell'ambito della:

- Trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura, dell'allevamento e dell'agricoltura;
- Logistica e trasporto dei suddetti prodotti.

Il Programma di investimento complessivo deve avere un importo di spese ammissibili compreso tra 300mila e 5 milioni di euro.

Ambiti di intervento

- Suolo aziendale e sue sistemazioni;
- Acquisto di beni immobili;
- Opere murarie e assimilate;
- Macchinari, impianti e attrezzature;
- Programmi informatici, brevetti, licenze, marchi commerciali;
- Consulenze specialistiche.

Tempi

Procedura a sportello

Data inizio presentazione delle domande > **15 settembre 2022**, ore 10:00

Data fine presentazione delle domande > **14 ottobre 2022**, ore 23:59

Procedura a graduatoria

Data inizio presentazione delle domande > **15 settembre 2022**, ore 10:00

Data fine presentazione delle domande > **31 ottobre 2022**, ore 23:59
